



Assessorato all'Urbanistica e al Governo del Territorio

Marcello Tagliatela



newsletter n. 0 del 3 Agosto 2012

Piano Paesaggistico Regionale, a settembre la legge in Aula per l'approvazione



Nei primi giorni di settembre il disegno di legge sui Piani Paesaggistici - approvato dalla giunta regionale nello scorso mese di febbraio - arriverà all'attenzione dell'Aula dopo un lungo percorso di condivisione e di modifiche che ha visto la Commissione Urbanistica articolare i suoi lavori in numerose riunioni specifiche.

In questo modo, dopo quarant'anni dalla sua istituzione, la Regione Campania potrà dotarsi finalmente di una legge che fissa norme precise in materia di Governo del Territorio. Per questo motivo **redigere il Piano Paesaggistico regionale (PPR) è stata una vera e propria sfida**. Nell'elaborare il testo di legge e nel fissare le regole della nuova pianificazione il nostro lavoro si è posto l'obiettivo di coniugare la difesa e la valorizzazione del territorio con lo sviluppo e la qualità della vita.

Sono sempre stato consapevole delle discussioni che si sarebbero articolate e delle polemiche che si sarebbero accese. Man mano che andava avanti il lavoro in Commissione, in molti si sono affrettati a criticare il testo di legge ipotizzando speculazioni edilizie e nuova cementificazione. Qualcuno ha persino emesso giudizi, implacabili, ammettendo candidamente di non aver letto il testo del provvedimento.

E ora che il Ddl si appresta a diventare legge mi chiedo: continuerà l'ondata di accuse? Mi aspetto dagli esperti una critica ragionata e lascio ai presunti tali i pregiudizi e le critiche generiche. Ritengo, dunque, più che legittimo mettere in chiaro i principi essenziali, i punti chiave di questa legge tanto attesa dalla Regione Campania e spiegare in pochi ed essenziali concetti gli obiettivi principali di questo provvedimento legislativo, frutto di un lavoro durato oltre un anno grazie ad un confronto continuo con tutti i soggetti istituzionali.

La legge si fonda sul principio di coniugare le legittime esigenze abitative e di crescita con la tutela e la valorizzazione delle nostre risorse naturali.

Pianificare non vorrà dire assolutamente "costruire". Di qui l'idea di coniare un concetto innovativo: **"pianificare a volumetria zero"**. Concetto che vuol dire puntare sulla riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente (ristrutturare oppure abbattere e ricostruire) mantenendo le stesse volumetrie ed un più prevedendo la realizzazione di aree a verde. Un modo semplice per spiegare cos'è l'Ecologia del Paesaggio basata sul principio dell'Ecoconto, ovvero del "ristoro ambientale", che in Campania sarà una "condicio sine qua non".

Dunque, tutti gli interventi su edifici, che saranno soprattutto di recupero e riqualificazione di quelli esistenti oppure di abbattimento e ricostruzione, dovranno prevedere il recupero e la valorizzazione, oppure la creazione, di aree a verde, parchi, giardini.

Per storia personale e politica non mi sono mai sottratto al confronto dialettico. Mi piacerebbe quindi, soprattutto in questa occasione, che si possa discutere del Piano Paesaggistico Regionale con i dovuti approfondimenti.

Marcello Tagliatela



Testo del Disegno di legge approvato dalla Commissione Urbanistica